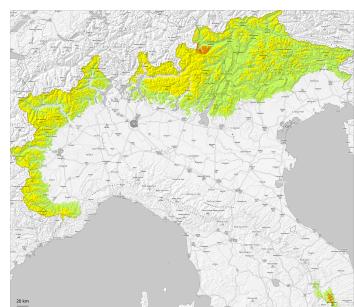
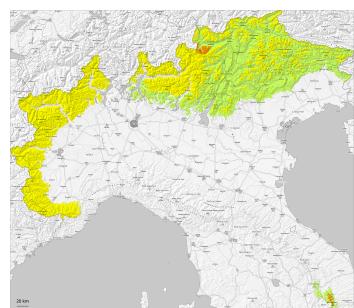


Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 31.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: molti
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente dai quadranti nord orientali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste al di sopra dei 2200 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È caduta più neve del previsto. Sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca poggia su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii esposti a ovest, sud ed est al di sotto dei 2200 m circa: La neve fresca poggia su una crosta.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

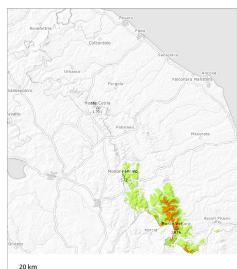


Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **moltissima**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve bagnata.

Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe umide e bagnate, anche di medie dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

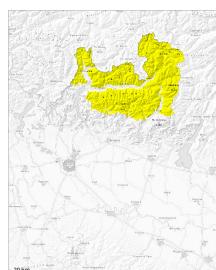
Poca neve fresca al di sopra dei 1600 m circa. Le condizioni meteo causeranno a tutte le altitudini un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con neve fresca e vento forte proveniente da nord soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono e facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto nelle regioni con molto vento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 31.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: molti
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente dai quadranti settentrionali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Inoltre sono possibili valanghe per slittamento. Ciò sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto nelle aree con abbondanti precipitazioni.

In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Nelle ultime ore sono caduti da 20 a 30 cm di neve, localmente anche di più. Fino al mattino cadranno localmente sino a 20 cm di neve. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate e di piccole dimensioni poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii esposti a ovest, sud ed est al di sotto dei 2400 m circa: La neve fresca poggia su una crosta.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve



vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

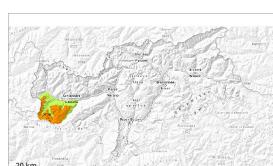
Il pericolo di valanghe aumenterà all'interno dello stesso grado.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: molti
Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente dai quadranti nord orientali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste al di sopra dei 2200 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È caduta più neve del previsto. Sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca poggia su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii esposti a ovest, sud ed est al di sotto dei 2200 m circa: La neve fresca poggia su una crosta.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.



Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure alle basi di pareti rocciose.

In alcuni punti, le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un rapido inumidimento del manto nevoso.

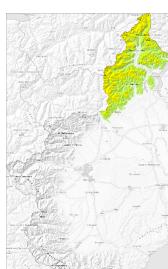


Tendenza

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

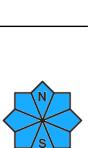
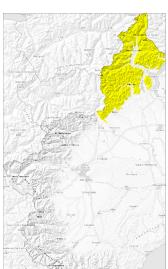
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



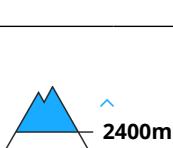
Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

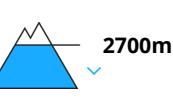
Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

In molti punti, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e nelle basi di pareti rocciose sono previste numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento forte proveniente da nord est da sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

Le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa.

Tendenza

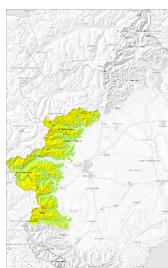


Il vento sarà, in prossimità delle cime, forte. Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti sussiste già al mattino.

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Soprattutto nel corso della giornata saranno ancora probabili valanghe umide e bagnate.



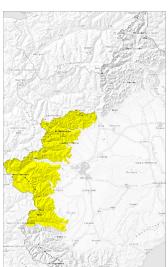
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Principalmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa dopo una notte serena.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.



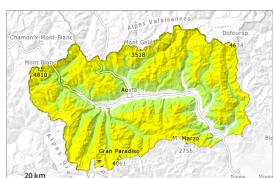
Tendenza

Fino a lunedì il tempo sarà molto caldo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025

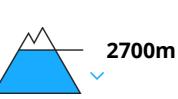


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con i venti di forte intensità, aumento del pericolo di valanghe asciutte.

Gli accumuli di neve ventata si sono formati nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente in quota. In molti punti, nel corso della giornata essi cresceranno ulteriormente. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e nelle basi di pareti rocciose sono previste valanghe umide e bagnate di medie dimensioni, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati. In alcuni punti, le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato.

Manto nevoso

Con il favonio a tratti forte, sabato si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa.

Tendenza



Il vento sarà, in prossimità delle cime, forte. Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti sussiste già al mattino.

Nel corso della giornata saranno ancora probabili valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune aree, è caduta un po' di neve. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati e per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa.

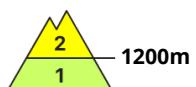
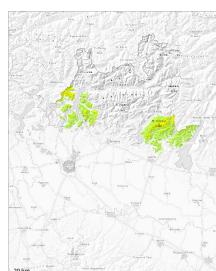
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

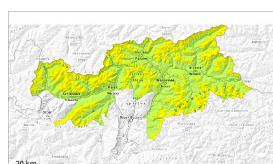
Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **piccole**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune aree, è caduta un po' di neve. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati e per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa.

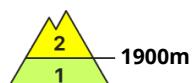
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

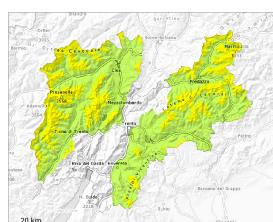
Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 1900 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e ovest, sono possibili alcune valanghe di neve umida a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune aree cadranno sino a 5 cm di neve al di sopra dei 1900 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

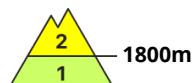
Principalmente sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

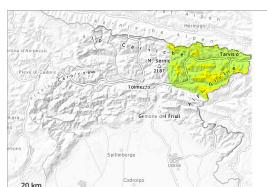
In molte aree, domenica il vento sarà forte. Inoltre principalmente al di sopra dei 1900 m circa si formeranno accumuli di neve ventata. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Lastrone da
vento



per Lunedì il 31.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà in parte un inumidimento del manto nevoso.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

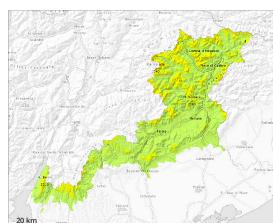
Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe umide.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

A livello locale sono caduti da 0 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sulle Prealpi, è caduta pioggia sino ai 2000 m. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.



Tendenza

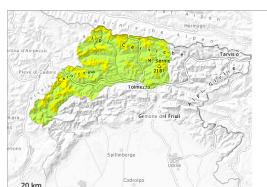
La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Vento proveniente da nord ovest di forte intensità. In molte regioni, lunedì il vento sarà forte. Inoltre principalmente al di sopra dei 2200 m circa si formeranno accumuli di neve ventata. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Moderato pericolo di valanghe.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota.

Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà in parte un inumidimento del manto nevoso.

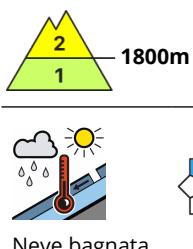
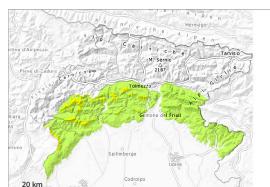
All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Le condizioni meteo causeranno un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 31.03.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 31.03.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

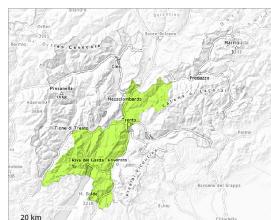
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 31.03.2025



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve umida e bagnata.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili. È presente poca neve al di sotto del limite del bosco.

Tendenza

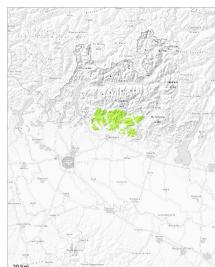
In molte aree, domenica il vento sarà forte. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025



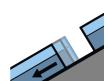
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

